

## Boario, acqua non più sponsor

■ L'allarme, si spera, potrebbe rientrare al più presto. Ma nel frattempo in casa del Darfo Boario stanno cercando di correre ai ripari: l'azienda campana Ferrarelle Spa, infatti, che tra le altre si occupa dell'imbottigliamento dell'acqua Boario, ha deciso di non rinnovare la sponsorizzazione alla prima squa-

dra neroverde, privandola di fatto di un introito non indifferente. La lettera firmata dal dottor Carlo Pontecorvo, è giunta nella sede neroverde la scorsa settimana, facendo aprire un piccolo dibattito sul futuro della società di Ennio Bandini. Lo stesso presidente camuno ha però assicurato che la squadra non verrà smantellata e che, attraverso uno sforzo maggiore dei soci, nulla cambierà fino a fine stagione.

Tra questi vanno inserite anche le Terme di Darfo, che in molti hanno

affiancato alla Boario, ma che in realtà attraverso il loro proprietario Sergio Trombini manterranno il prezioso supporto alla rosa a disposizione di mister Luca Inversini: l'azienda Semat, infatti, facente parte del gruppo del socio del consiglio di amministrazione, proseguirà l'abbinamento al Darfo Boario.

Anzi, voci di corridoio raccontano che sarà anche grazie a Trombini se la società camuna potrà proseguire il suo terzo campionato in Serie D, lottando fino al termine per la promozione. **chi. ca.**

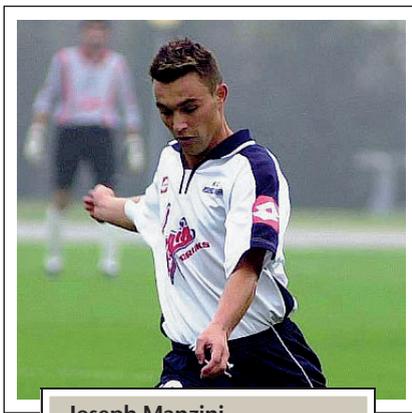
## Qui Darfo Boario Minirivoluzione e Manzini

■ «Che cosa è successo domenica scorsa?», abbiamo chiesto a Luca Inversini tecnico del Darfo Boario che ospita la Caratese, e lui di rimando: «Lo sapessi, sarei ricco. Perché è vero che l'Olginatese attraversa un ottimo periodo e nelle ultime 3 partite ha messo assieme nove punti, realizzando nove reti e subendone solo una, ma questo non costituisce un alibi per una sconfitta che non avrebbe dovuto arrivare».

Qualcosa, però, non ha funzionato? «Non abbiamo la necessaria costanza di rendimento, come dimostra il fatto che abbiamo fin qui ottenuto solo un pareggio, a fronte di otto vittorie e cinque sconfitte, e che non siamo mai riusciti a rimontare. Se andiamo in vantaggio tutto fila ala perfezione, se invece subiamo un gol, perdiamo i necessari equilibri».

Che tipo di avversario vi aspetta? «La Caratese è partita sapendo di dover lottare per restare in categoria e si sta comportando come ci si aspettava: si tratta di una formazione compatta, che subisce poco e segna poco. Ma il problema non è costituito tanto dagli avversari, quanto da noi stessi».

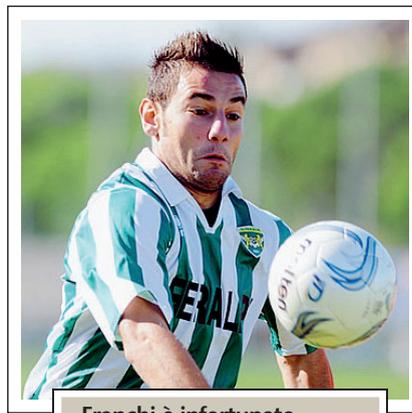
E mentre Inversini tiene in serbo qualche novità di formazione, la società annuncia una grossa novità di mercato, l'ingaggio di Joseph Manzini, classe '77, che nel Bresciano ha già giocato due anni a Rodengo ed uno a Palazzolo. **font.**



Joseph Manzini

La probabile formazione (4-3-1-2): Spagnu; M. Guarnieri, Ragnoli, Chianello, P. Guarnieri; Taboni, Cavalli, Shala; Odelli; Lenzoni, Rossetti. Allenatore: Inversini.

## Qui Feralpi Lonato Senza Franchi né Pane



Franchi è infortunato

La probabile formazione: (4-3-1-2) Dutto; Martinelli, Valotti, Colicchio, Mannonne; Pellegrini, Garegnani, Pedretti; Graziani; Lorenzi, Marini. Allenatore: D'Astoli.

■ La Feralpi va a caccia della seconda vittoria consecutiva a Castelfranco Emilia, dove solo quattro giorni fa è caduta la capolista Crociati Noceto, sconfitta per 2-1 nel recupero della tredicesima giornata. La debacle dei parmensi rappresenta una buona notizia per i gardesani, accolta così da D'Astoli: «Tanto prima o poi prendiamo tutti, ne sono certo...».

Il tecnico biancoverde non ha dubbi sul potenziale della squadra, ma sa bene che i risultati vanno sudati sul campo partita dopo partita: «Quella con la Virtus Castelfranco sarà una gara insidiosa. Hanno fatto acquisti mirati, sono più forti e lo hanno dimostrato battendo il Crociati Noceto». Quella odierna sarà l'ultima trasferta del 2008, prima del big match con il Fiorenzuola: «Bisogna affrontare una gara alla volta. La classifica dimostra che in questo momento c'è grande equilibrio, non dobbiamo sottovalutare nessuno».

La scelta dell'undici titolare ruota attorno alle condizioni di Franchi: era pronto al rientro, ma una contusione subita in allenamento lo ha ancora fermato. Così, anche per il gioco dei giovani da schierare obbligatoriamente, D'Astoli confermerà il 4-3-1-2 di domenica, con Garegnani in mediana e Valotti in difesa. Problemi anche per Pane, forse nemmeno in panchina: al suo posto la coppia Marini-Lorenzi. **br. for.**

## Qui Nuova Verolese Il Voghera nel mirino

■ Con pochi giorni di riposo nella gambe, la Nuova Verolese torna in campo contro il Voghera alla ricerca della continuità di gioco e risultati. Oltre a portare in dote il quarto risultato utile consecutivo, la vittoria di mercoledì contro la Sestese, ha messo in mostra quello che dovrebbe essere l'assetto definitivo dell'undici bassaiolo. Squadra che vince non si cambia, ed è sulla strada del 4-3-3 che il tecnico biancoblu Persegani intende costruire la salvezza, obiettivo stagionale.

Con tutt'altri propositi era invece cominciata la stagione del Voghera che, dopo una campagna acquisti roboante, hanno sinora deluso le aspettative. Dopo l'esonero di Lombardo, il compito di riavvicinare alla vetta i pavesi (che hanno tre punti in più della Verolese, ma una partita in meno) è stato affidato all'ex libero di Inter e Cremonese Corrado Verdelli, alla ricerca di punti preziosi dopo l'incoraggiante pareggio casalingo col Renate.

Vecchia conoscenza degli ospiti odierni, il giovane attaccante Pavese è finalmente a disposizione di Persegani che dovrebbe riservargli venti minuti di gara, mentre si attende il transfert per il brasiliano Mateos, ancora indisponibile al pari di Gerri e Bresciani, per i quali il rientro è fissato nell'anno nuovo. **fed. maz.**



Il giovane Guatta

La probabile formazione (4-3-3): Paoletti; Lukanov, Poletti, Pelati, Guatta; Selvatico, Mazzini, Bonometti; Piovani, Mordagà, Marchesini. Allenatore: Persegani.

## Qui Salò Valsabbia Quarenghi non ce la fa



Quarenghi oggi assente

La probabile formazione (4-5-1): Frigerio; Sberna, Ferretti, Ruopolo, Picardi; Guardigli, Sella, Macchia, Scioli, Longhi; N'dzinga. Allenatore: Zanoncelli.

■ A Salò piove sul bagnato. Perché non solo nella gara di questo pomeriggio a Carpi non ci sarà la punta Rossi (per il quale è stato rigettato il ricorso contro la squalifica per tre giornate), ma soprattutto perché i gardesani di Francesco Zanoncelli dovranno fare a meno del loro capitano, Quarenghi, vittima venerdì di un incidente stradale sulla Brescia-Salò. Per l'esterno sinistro di Darzo, al di là di qualche botta, nulla di particolarmente grave, ma il grosso spavento lo terrà a riposo almeno per questo fine settimana.

Per il tecnico dei benacensi, quindi, si profila una giornata di grandi grattacapi: senza Rossi e Quarenghi, Zanoncelli affiderà al solo Cedric N'dzinga, camerunense ed ex carpigiano, l'intero attacco, con un centrocampo imbastito di elementi - ben cinque - uno dei quali con spiccate doti offensive, Longhi. Unica nota positiva il rientro dopo la squalifica di Ferretti, che andrà a fare coppia con Ruopolo.

L'imperativo è dunque quello di limitare i danni, provando ad uscire dall'impervio campo carpigiano senza una sconfitta sul groppone. I padroni di casa, infatti, non stanno affatto disputando un campionato all'altezza del loro nome, ma il Cabassi è storicamente un terreno decisamente difficile per il Salò. **chi. ca.**